

Profughi anche a Carmagnola. Come funziona Informarsi per capire e condividere

A Carmagnola nasce questa prima accoglienza tramite Associazione Trame che opera a Carignano e a Carmagnola tramite l'Housing sociale "Casa Frisco" (ex san Francesco) con le sue diverse realtà e associazioni che operano nel sociale. Dal giugno 2015 nasce la collaborazione con l'Associazione Trame e con Karmadonne accogliendo 36 profughi: 33 uomini e 3 donne. L'assegnazione è avvenuta in seguito alla vincita di una gara di appalto pubblica della Prefettura di Torino.

Ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale vengono garantite tutte le prestazioni previste dalle leggi italiane ed internazionali a tutela dei diritti dei richiedenti protezione umanitaria. Sono coinvolti mediatori socio-culturali, assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, infermieri, operatori amministrativi, e consulenti legali ma anche enti pubblici e privati, associazioni e privati cittadini. Lo scopo, è quello di realizzare una rete sociale diffusa e forte, capace di garantire una accoglienza il più possibile condivisa secondo il modello Recosol. (Rete comuni solidali).

I profughi, tutti molto giovani, provenienti dal Mali, Nigeria, Costa d'Avorio, Afghanistan sono stati sistemati in 5 alloggi affittati dall'Associazione Trame con regolare contratto di locazione (a prezzo commerciale, secondo un modello predisposto dalla Prefettura). I profughi fanno capo alla struttura di Casa Frisco (via Savonarola) dove frequentano i corsi di italiano e almeno in questo primo periodo trascorrono gran parte del loro tempo per i colloqui con gli operatori, pratiche burocratiche ma anche partite a pallone e momenti di svago. Collaborano alla pulizia di Casa Frisco e dei giardini di via Moncalieri

Per ogni persona accolta, secondo il bando della Prefettura la cifra max elargita è di 35 euro al giorno a testa. Con questo finanziamento si pagano gli affitti degli alloggi, i servizi e soprattutto i dipendenti. Ai profughi si danno 2,5 euro al giorno come pocket-money (da spendere come vogliono) oltre vitto, alloggio, scheda telefonica (una), spese mediche. Con l'accoglienza profughi lo stato finanzia un indotto virtuoso, tante persone lavorano nell'accoglienza: mediatori culturali, insegnanti di lingua, operatori sociali. A Carmagnola lavorano in questo progetto 6 carmagnolesi, oltre ad un gruppo di operatori di Carignano e Torino. "La verità è che l'accoglienza, se fatta bene, crea lavoro".

- Ass.Karmadonne A.Inglese -

E le parrocchie di Carmagnola?

*Hanno attivato un contatto immediato con la Diocesi di Torino, Pastorale dei Migranti (UPM) che fa da interfaccia tra la Prefettura, la Diocesi e le parrocchie (persone, famiglie disponibili all'accoglienza o al volontariato). **Nei prossimi giorni troverete in parrocchia delle informazioni più dettagliate e modalità più precise per collaborare al progetto di accoglienza e inserimento.** Un'equipe di persone della parrocchia si sta preparando ad accompagnare questo percorso a Carmagnola.*

PER CAPIRE LE SITUAZIONI. Migrante/immigrato: Chi decide di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e condizioni di vita migliori. **Profugo** è un termine generico che indica chi lascia il proprio paese a causa di guerre, invasioni, rivolte o catastrofi naturali. **Rifugiato** La condizione di rifugiato è definita dalla convenzione di Ginevra del 1951, è una persona che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza". L'anno scorso nel mondo ci sono stati più di 45,2 milioni di rifugiati.